S. Maria Nascente, festa per la patrona di Acqualunga Badona

Oltre duecento persone hanno celebrato, in anticipo di qualche giorno, la festa S. Maria Nascente, patrona di Acqualunga Badona, piccola ma vivace frazione di Paderno Ponchielli. Una location davvero singolare a causa del Covid19 quella di domenica 6 settembre: il grande capannone della cascina dei fratelli Maninetti, trasformato, grazie a tanti volontari, in una grande aula liturgica. Di fianco all'altare il grazioso e veneratissimo simulacro di Maria Bambina solitamente conservato in chiesa.

A presiedere l'Eucaristia il vicario generale della diocesi di Cremona, don Massimo Calvi, concelebrata dal moderatore dell'unità pastorale e parroco di Casalbuttano don Marco Fodri e da don Gabriele Battaini di Olmeneta. Il parroco di Paderno, don Claudio Rasoli, ha coordinato la celebrazione che ha visto tornare in servizio, dopo lunghi mesi, la corale parrocchiale e il nutrito gruppo dei ministranti. La celebrazione è stata impreziosita anche dal suono di una tromba con Lorenzo Geroldi.

Nell'omelia il vicario generale ha insistito sulla dimensione comunitaria della fede, sull'importanza del perdono e della correzione fraterna e sulla necessità di ripartire nella vita ecclesiale e sociale.

Anche il parroco, nei ringraziamenti, ha ricordato che questa festa, come tante altre iniziative di queste settimane, rientra nel progetto #PadernoRiparti che mira a ricostruire le relazioni sociali che si sono sfilacciate durante la quarantena e a ridare slancio nella costruzione del bene comune soprattutto attraverso il potenziamento del

volontariato sia in ambito civile e sia in ambito parrocchiale.

La festa è poi continuata con una lauta cena presso la Trattoria Zava.

Photogallery della celebrazione

“PadernoRiparti”, il 1° settembre la serata dedicata a don Scaglioni apre la serie di eventi